

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3814 del 09/08/2019
Oggetto	D.LGS. 36/03 D.LGS. 152/06 - L.R. 21/04. DITTA FERONIA S.R.L. IMPIANTO DI DISCARICA PER RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI SITO IN COMUNE DI FINALE EMILIA (MO). (RIF.INT. N. 175/03158250369). AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE MODIFICA NON SOSTANZIALE
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3921 del 09/08/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno nove AGOSTO 2019 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO : D.LGS. 36/03 - D.LGS. 152/06 - L.R. 21/04. DITTA FERONIA S.R.L.
IMPIANTO DI DISCARICA PER RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI SITO IN COMUNE
DI FINALE EMILIA (MO). (RIF.INT. N. 175/03158250369).

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – MODIFICA NON SOSTANZIALE

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare, il D.lgs. n. 46 del 04/03/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28/07/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);

visto il D.lgs. 36/03 del 13/01/2003 “Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;

premesso che per il settore di attività oggetto della presente l’art.29-bis comma 3 del D.lgs. 152/06 stabilisce che si considerano soddisfatti i requisiti tecnici di cui al decreto legislativo 152/06 stesso se sono soddisfatti i requisiti tecnici di cui al decreto legislativo 13 gennaio 2003, n.36;

dato atto che per l’impianto in esame è già stato approvato il piano di adeguamento ai sensi del D.lgs. 36/03 con det. n. 306 del 30/03/2005;

premesso inoltre che, per gli aspetti riguardanti, da un lato, i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informatori della Direttiva 96/61/CE per uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione e, dall’altro, la determinazione del “Piano di Monitoraggio e Controllo”, il riferimento è costituito:

- dal BREF “General principles of Monitoring” adottato dalla Commissione Europea nel Luglio 2003;

-dagli allegati I e II al DM 31 Gennaio 2005 pubblicato sul supplemento ordinario n. 107 alla Gazzetta Ufficiale - serie generale 135 del 13 giugno 2005:

1. “Linee guida generali per la individuazione e l’utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all’allegato I del D.lgs. 372/99” (oggi sostituito dal D.lgs. 152/06);
2. “Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio”.

richiamata l’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata a seguito di modifica sostanziale con det. n. 667 del 13/02/2019 a Feronia s.r.l., avente sede legale in Comune di Finale Emilia, Piazza Verdi n.6, in qualità di gestore dell’impianto di discarica di rifiuti speciali non pericolosi con capacità superiore a 10 tonnellate al giorno (punto 5.4 All. VIII D.Lgs. 152/06) sito in Comune di Finale Emilia, via Canaletto Viarovere 18/A.

viste le richieste di chiarimenti in merito all'AIA det. n. 667 del 13/02/2019 inviate dal gestore:

- 1) in data 28/03/2019 prot. n. 50481 inerente:
 - a) lo spostamento del punto di campionamento A3 sui lotti esauriti 1-4 e del punto A1 lungo la nuova perimetrazione dell'area impiantistica;
 - b) l'utilizzo del metodo UNI EN 15984 tra quelli utilizzabili per la determinazione della composizione del biogas.
- 2) in data 06/05/2019 prot. n. 70820 inerente la periodicità da utilizzare per il monitoraggio delle emissioni acustiche.
- 3) in data 16/05/2019 prot. n. 5493 inerente i valori limite CSC da applicare alle acque sotterranee per i parametri Para-toluidina e Difenilammina indicati nella Tabella 1 al capitolo D3.7 "Monitoraggio e controllo delle acque sotterranee".

richiamato altresì il documento inviato dal gestore in data 18/12/2018 prot. n. 26279 avente ad oggetto "*Feronia s.r.l.. Relazione tecnica inerente l'esecuzione d'indagini geofisiche per il monitoraggio del fondo dei due corpi di discarica per rifiuti solidi urbani sita in via Canaletto Rovere nel Comune di Finale Emilia*" in risposta alla precedente richiesta della scrivente prot. n.16982/2018.

visto il contributo istruttorio pervenuto dal Distretto Area Nord di ARPAE di Modena nel quale è riportato:

- Rif. 1a) *In relazione al punto D3.3 Monitoraggio e controllo qualità dell'aria ed emissioni diffuse in cui si chiedeva lo spostamento del punto di campionamento A3 sui lotti esauriti 1-4 e lo spostamento del punto A1 lungo la nuova perimetrazione dell'area impiantistica, si ritiene che tali modifiche possano essere attuate già dal prossimo campionamento.*

- Rif. 1b) *Per quanto riguarda le metodiche analitiche indicate al punto D3.6 "Monitoraggio e controllo delle emissioni convogliate e del biogas", nulla osta all' inserimento del metodo UNI EN 15984 tra quelli indicati per la determinazione della composizione del biogas come richiesto dal gestore, essendo tale metodo già presente ed accettato nelle precedenti autorizzazioni (Det. 146/2015) ed essendo specifico per la determinazione della composizione di gas combustibili, è da ritenere accettabile.*

- Rif. 2) *La sezione C 1.2 Allegato 1 - " Monitoraggio del clima acustico" - si riferisce alla frequenza dei controlli fonometrici effettuati da gestore al momento del rilascio della nuova autorizzazione, quindi triennale; si ritiene pertanto che la frequenza annuale riportata nella Det. n°667 sia un mero errore materiale.*

- Rif. 3) *Quanto segnalato dal Gestore relativamente alla Tab.1 è un mero errore materiale: sono stati infatti erroneamente invertiti i limiti (tabella 2 allegato V alla parte IV del D.Lgs. 152/06) dei parametri Para-Toluidina e Difenilammina.*

Risulta pertanto corretto quanto riproposto dallo stesso Gestore ovvero:

D 3.7 Monitoraggio e controllo delle acque sotterranee

<i>Parametro</i>	<i>Valori limite CSC Tab.2 All.V, Titolo IV D.Lgs 152/2006 (µg/l)</i>	<i>Livelli di guardia (µg/l)</i>
<i>Para-Toluidina</i>	0,35	0,28
<i>Difenilammina</i>	910	728

In relazione, invece, al monitoraggio della morfologia della discarica dall'elaborato trasmesso dalla Ditta in data 18/12/2018 emerge che, al fine di verificare mediante metodi geofisici l'evoluzione morfologica dei fondi invaso dei due corpi della discarica, Feronia 0 e Feronia 1, è stata effettuata una campagna di monitoraggio per l'anno 2018; non risultano però svolti i raffronti con la precedente campagna svolta nel 2013, così come richiesto nel nostro parere del 9/8/2018.

Poiché nella vigente Autorizzazione Det. 667/2019 § D3.1 è comunque prescritto che i dati ottenuti mediante Tomografia Elettrica della resistività e Polarizzazione Indotta, relativi allo stato ed evoluzione dei fondi invaso, debbano essere raffrontati con quelli acquisiti nel 2013 e con i risultati degli anni precedenti sui due corpi discarica esistenti, si ritiene che tale prescrizione sia comunque sufficiente a garantire i confronti a suo tempo richiesti, che verranno quindi valutati assieme ai dati del 2019.

Con il presente contributo, si coglie inoltre l'occasione di proporre alcune modifiche al piano di monitoraggio e controllo attualmente in vigore, al fine di migliorare la leggibilità dei dati di monitoraggio e facilitarne l'interpretazione. In particolare, considerando la disponibilità di tecniche di indagine che consentirebbero di rendere più facilmente interpretabili i dati ottenuti dai monitoraggi morfologici svolti, si suggerisce l'opportunità di implementare le attività di monitoraggio dell'evoluzione della morfologia nella discarica integrando il monitoraggio topografico superficiale attualmente svolto, con rappresentazioni aerofotogrammetriche quotate del corpo discarica.

Si suggeriscono inoltre i seguenti perfezionamenti di quanto prescritto in relazione al controllo della morfologia della discarica.

– Tutti i rilievi topografici, compresa la quota di chiusura della discarica, dovrebbero essere univocamente riferiti a un caposaldo di posizione ed altitudine note, opportunamente ubicato e segnalato da adeguata cartellonistica che riporti coordinate e quota. Il caposaldo dovrebbe essere ubicato in un luogo facilmente accessibile e con caratteristiche tali da assicurarne un'adeguata stabilità. Il punto di riferimento dovrebbe essere agganciato (con precisione adeguata) a capisaldi appartenenti a linee di livellazione di alta precisione (capisaldi regionali subsidenza, IGM, altri Enti ecc.).

– I rilievi topografici dell'area potranno essere effettuati con strumentazioni classiche (teodoliti, livelli, sistemi GPS), ma dovrebbero essere confrontate con quelle realizzate con l'utilizzo di drone specifico per aerofotogrammetria. L'utilizzo di droni, con l'ausilio di uno specifico software per la restituzione aereofotogrammetrica, genera una nuvola di punti con risoluzione centimetrica garantendo la restituzione di una ortofoto digitale ad alta risoluzione di un modello a curve di livello. Le immagini ottenute semestralmente potranno essere, tramite idoneo software, sovrapposte

al fine di individuare chiaramente ed univocamente le eventuali variazioni morfologiche che si verificheranno nel tempo.

Sarà così possibile ottenere una cronologia dell'evoluzione morfologica della discarica che dovrà essere adeguatamente commentata nel Report annuale.

– Si suggerisce inoltre di richiedere di rappresentare, sulle immagini elaborate semestralmente, la perimetrazione dei lotti e la localizzazione dei punti di monitoraggio ambientale ed in corrispondenza dei punti di monitoraggio della falda, sintetizzate in tabelle, dovranno essere riportate le anomalie analitiche riscontrate anche saltuariamente (superamento CSC/livelli di guardia o trend incrementale rispetto alle medie dell'ultimo quinquennio per organoclorurati, idrocarburi, cianuri, IPA, fenoli e metalli).

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il Dr. Richard Ferrari, ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di ARPAE - SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n.474/C a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 474/C a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Per quanto precede,

il Dirigente determina

- di modificare, per le motivazioni riportate in premessa, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con det. n. 667 del 13/02/2019 a Feronia s.r.l., avente sede legale in Comune di Finale Emilia, Piazza Verdi n.6, in qualità di gestore dell'impianto di discarica di rifiuti speciali non pericolosi con capacità superiore a 10 tonnellate al giorno (punto 5.4 All. VIII D.Lgs. 152/06) sito in Comune di Finale Emilia, via Canaletto Viarovere 18/A come di seguito indicato.

1. Al punto D 3.6 "Monitoraggio e controllo delle emissioni convogliate e del biogas" dell'Allegato I alla det. 667/19 alle metodiche analitiche indicate per la determinazione della composizione dei gas di combustione e biogas è aggiunto il metodo UNI EN 15984;
2. Al punto D 3.7 "Monitoraggio e controllo delle acque sotterranee" dell'Allegato I alla det. 667/19 nella Tabella 1 - Parametri analitici e frequenze da applicare alle acque sotterranee sono sostituite le righe inerenti para-toluidina e difenilammina come di seguito indicato:

Parametro	Valori limite CSC Tab.2 All.V, Titolo IV D.Lgs 152/2006 (µg/l)	Livelli di guardia (µg/l)
Para-Toluidina	0,35	0,28
Difenilammina	910	728

determina inoltre

- di stabilire che *prima di iniziare i prossimi monitoraggi topografici* la ditta deve proporre ad ARPAE di Modena le modalità con le quali saranno eseguiti.

A tal proposito, tenuto conto di quanto riportato in premessa nel presente atto:

1. si suggerisce al gestore l'opportunità di implementare le attività di monitoraggio dell'evoluzione della morfologia nella discarica integrando il monitoraggio topografico superficiale attualmente svolto, con rappresentazioni aerofotogrammetriche quotate del corpo discarica.
2. si suggerisce inoltre quanto segue:
 - a. Tutti i rilievi topografici, compresa la quota di chiusura della discarica, dovrebbero essere univocamente riferiti a un caposaldo di posizione ed altitudine note, opportunamente ubicato e segnalato da adeguata cartellonistica che riporti coordinate e quota. Il caposaldo dovrebbe essere ubicato in un luogo facilmente accessibile e con caratteristiche tali da assicurarne un'adeguata stabilità. Il punto di riferimento dovrebbe essere agganciato (con precisione adeguata) a capisaldi appartenenti a linee di livellazione di alta precisione (capisaldi regionali subsidenza, IGM, altri Enti ecc.).
 - b. I rilievi topografici dell'area potranno essere effettuati con strumentazioni classiche (teodoliti, livelli, sistemi GPS), ma dovrebbero essere confrontate con quelle realizzate con l'utilizzo di drone specifico per aerofotogrammetria. L'utilizzo di droni, con l'ausilio di uno specifico software per la restituzione aereofotogrammetrica, genera una nuvola di punti con risoluzione centimetrica garantendo la restituzione di una ortofoto digitale ad alta risoluzione di un modello a curve di livello. Le immagini ottenute semestralmente potranno essere, tramite idoneo software, sovrapposte al fine di individuare chiaramente ed univocamente le eventuali variazioni morfologiche che si verificheranno nel tempo.
3. si suggerisce, infine, di rappresentare, sulle immagini elaborate semestralmente, la perimetrazione dei lotti e la localizzazione dei punti di monitoraggio ambientale ed in corrispondenza dei punti di monitoraggio della falda, sintetizzate in tabelle, dovranno essere riportate le anomalie analitiche riscontrate anche saltuariamente (superamento CSC/livelli di guardia o trend incrementale rispetto alle medie dell'ultimo quinquennio per organoclorurati, idrocarburi, cianuri, IPA, fenoli e metalli).

- di stabilire che lo spostamento del punto di campionamento A3 sui lotti esauriti 1-4 e lo spostamento del punto A1 lungo la nuova perimetrazione dell'area impiantistica possono essere attuate già dal prossimo campionamento.

- di confermare la frequenza triennale per la ripetizione della valutazione d'impatto acustico durante la gestione operativa;

Determina infine

- di stabilire che è fatto salvo il disposto della det. n. 667 del 13/02/2019 per quanto non modificato dal presente atto;

- di inviare copia della presente autorizzazione al Comune di Finale Emilia, all'AUSL di Modena e alla Ditta Feronia s.r.l. tramite il SUAP di Mirandola;

- di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla data di efficacia del provvedimento stesso.

- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;

- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

LA RESPONSABILE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI MODENA
Dr.ssa Barbara Villani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.